



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

UNITÀ INTERSETTORIALE REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DI INGIUNZIONE ALLA DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI PER LE OPERE REALIZZATE IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE.

(artt.31-32 – 34 DEL D.P.R. 380/2001 COME RECEPITO DALLA L.R. N. 16/2016)
ex art. 4 Legge 47/85, recepito dalla Regione Sicilia dall'art. 2 comma 3 L.R. 10/8/85, n° 37

N. 80 del 01/12/2016

OGGETTO: PROCEDURA ABUSIVISMO EDILIZIO – DITTA CICIO ANGELO – CONCADORO ANTONINA.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO

VISTO la relazione tecnica/verbale di sopralluogo redatta dall'Unità Intersectoriale Repressione dell'Abusivismo Edilizio, in data 16/11/2016, ricevuta il 17/11/2016 – protocollo n. 611/PM;

VISTI gli atti di ufficio e i vigenti strumenti urbanistici;

VISTA l'Ordinanza di sospensione dei lavori n. 71 del 17/11/2016;

RILEVATO che i **SIGG. CICIO ANGELO E CONCADORO ANTONINA** n.q. di proprietari hanno realizzato nel terreno identificato al catasto edilizio urbano al foglio di mappa del comune di S.M.B. n.65, particella 846, e nel medesimo foglio di mappa terreni n. 65, in Località “**Rosario Cannitello**”, senza i prescritti titoli abilitativi edilizi le seguenti opere:

1. Nel fabbricato esistente descritto in catasto urbano al foglio di mappa n. 65 particella n. 846, sono stati posti in essere i seguenti interventi:
 - a) realizzazione di un tramezzo, con vano apertura, per la costituzione di un servizio igienico completo di WC, lavabo e doccia, con i relativi impianti tecnologici, rivestimento delle pareti con piastrelle e una finestra;
 - b) sostituzione della copertura con pannelli coibentati poggiati su arcarecci in ferro scatolare.
2. Opera in corso di realizzazione, posta in adiacenza del fabbricato esistente e ricadente nella particella n.400 del foglio di mappa terreni n. 65, consistente in una base in cls, alla quale è ancorata una struttura metallica, in ferro scatolare, composta da n. 4 pilastri e un ordito di copertura; muri di tamponamento in blocchi forati di laterizio con vani di apertura per la costituzione di n. 3 finestre e n. 1 porta d'ingresso; le dimensioni del manufatto risultano di metri lineari 6.00 x 7.00 con altezza di ml 2.60 alla linea di gronda e altezza di ml 2.80 alla linea di colmo, per una superficie di mq 42.00 ed un volume di mc 113.40.
3. Realizzazione di un barbecue a servizio dell'edificio esistente, in muratura rivestito con piastrelle; le dimensioni del manufatto risultano di ml 6.30 x 0.63, con altezza al piano di lavoro di ml 0.93 sul quale insiste un piano di cottura con cappa sempre in muratura ed una altezza al colmo dal piano di calpestio di ml 1.99, il tutto addossato ad una parete in muratura dell'altezza di ml 1.75.

CONSTATATO, come si rileva dalla relazione tecnica sopra citata, che detti lavori configurano violazioni alle vigenti norme urbanistiche-edilizie, in quanto eseguite in assenza di permesso a costruire o comunque di titolo abilitativo specifico.

ACCERTATO, come si rileva dal rapporto citato, che le opere abusive sono state realizzate in violazione dell'articolo 10 del D.P.R. 380/2001, come recepito dalla legge regionale n. 16/2016, in quanto eseguite senza il permesso di costruire.

RILEVATO che la norma prescrive che il DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO, accertata la violazione, ingiunge al proprietario il ripristino dello stato dei luoghi;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ingiungere la demolizione delle opere abusive e il ripristino delle condizioni ex ante;

VISTO la legge regionale 10 agosto 1985, n°37;

VISTO la Legge 28.2.1985, n. 47;

VISTO il D.P.R. n° 380/2001;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 16;

VISTI i vigenti strumenti attuativi e urbanistici;

VISTO l'art. 4 della legge 28/02/1985, n° 47, recepito dalla Regione Sicilia con l'art. 2 della L.R. 10/8/85, n. 37, e succ. mod. ed integrazioni che ordina l'immediata sospensione dei lavori, con riserva di emanare entro i successivi 45 giorni i provvedimenti che risultino necessari per la modifica o per la rimessa in prist.no.

INGIUNGE

alla ditta: **CICIO ANGELO E CONCADORO ANTONINA** n.q. di comproprietari la **demolizione**, a propria cura e spese, **delle opere abusive individuate e descritte in premessa e di ripristinare, pertanto, lo stato dei luoghi**, entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento;

AVVERTE

che, tranne nel caso di regolarizzazione delle opere abusive con la procedura prevista dall'art. 36 **D.P.R. 380/2001**, come recepito dalla normativa regionale in materia, non provvedendo nel termine sopra indicato, si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 31, comma 4 bis) del DPR 380/01, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, nonché alla demolizione delle opere abusive con spese a carico dei responsabili dell'abuso.

Il presente provvedimento sarà notificato al responsabile dell'abuso, individuato ai sensi dell'art. 29 D.P.R. 380/2001 ed inoltre al proprietario dell'immobile se è diverso, e trasmesso in copia al Segretario Comunale per gli adempimenti previsti dell'art. 31 comma 7 del DPR 380/2001.

I Vigili Urbani e l'unità organizzativa per la repressione dell'abusivismo edilizio sono incaricati di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalarne tempestivamente, alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno.

INOLTRE copia deve essere trasmessa all'Autocrità Giudiziaria di Sciacca, ai sensi dell'art. 4 Legge 47/85, recepito nella Regione Sicilia dall'art. 2, comma 6 L.R. 37/85, nonché comunicata in sostituzione della soppressa Intendenza di Finanza, all'Ufficio Registro di Sciacca, all'Ufficio Distrettuale dell'Imposte Dirette e alla Direzione Regionale delle Entrate per la Sicilia servizio ispettivo di Palermo, giusta CIRCOLARE DELLA SOPRACITATA DIREZIONE DEL 2/2/1994 prot. n. 94/6937, e all'Ufficio della Commissione articolo 5 ex

legge 178/76, anche per i provvedimenti relativi alla tutela del vincolo sismico, e alla S.BB.CC.AA. di Agrigento, per i provvedimenti di competenza.

L'unità repressione abusivismo edilizio è incaricata di procedere alla formale comunicazione del presente provvedimento a tutti gli interessati e organi competenti.

AVVERTE che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della legge 241/90 contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 gg dalla notificazione, ricorso al TAR Sicilia, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Ing. Aurelio Lovato

